

# CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina  
00000

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 87 - XV**  
**del 25.06.2012**

**OGGETTO:**

Proposta di Legge della Regione Lazio n. 226/2011 " Sistema integrato degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali per la persona e la famiglia nella Regione Lazio". Mozione sottoscritta dal gruppo consiliare P.D.

L'anno duemiladodici, il giorno **venticinque**, del mese di **giugno**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le **ore 9,00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di legge, in sessione **straordinaria** di **seconda convocazione**.

Alle ore **12,10** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME				cifra Indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME				cifra Indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco						X	14) VILLANI Domenico			2.858		X	
2) AIELLO Giovanni (Presidente)					X		15) ZICCHIERI Francesco			2.858		X	
3) D'ANDREA Giuseppe (Vice Pres.)					X		16) VENERELLI Dario			2.568	X		
4) GIULIANI Valentino (Cons.Anz.)	6.871				X	17) ZAPPONE Giovanni			2.414	X			
5) PALMACCI Roberto	6.747				X	18) DI MARIO Umberto			2.357	X			
6) BASILE Augusto Andrea	6.732				X	19) MINUTILLO Fabio			2.331		X		
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X				20) LAURETTI Lino			2.186	X			
8) D'AMICO Gianni	6.665	X				21) APOLLONI Agostino			1.863	X			
9) AVELLI Patrizio	6.633	X				22) SCIROCCHI Angelo Bruno			1.825	X			
10) PECCHIA Luciano	6.618				X	23) MARZULLO Vittorio			977	X			
11) CARINGI Luca	6.615	X				24) COCCIA Vincenzo				X			
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X				25) PERCOCO Gianni				X			
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X											

**Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)**  
**In carica n° 24 + 1 (Sindaco)**

**Consiglieri presenti n° 17**  
**Consiglieri assenti n° 8**

**Sono presenti gli Assessori:** Marcuzzi Pierpaolo, Alla Rossano, Corradini Gianluca, De Angelis Angelo, Azzola Gianfranco e Maragoni Loreto

**Sono assenti gli Assessori:** De Gregorio Mariano Rosario

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Marco Raponi

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

**OGGETTO:** proposta di Legge della Regione Lazio n. 226/2011 "Sistema integrato degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali per la persona e la famiglia nella Regione Lazio". Mozione sottoscritta dal gruppo consiliare P.D.

\*\*\*

Il **Presidente** – Riferisce che il gruppo consiliare P.D. ha sottoscritto ed inviato, in data 10.05.2012, assunta al protocollo generale del Comune al n. 21910/I l'allegata mozione, quindi invita il capo gruppo del P.D. ad illustrarla.

**Di Tommaso** – Illustra la mozione e spiega i motivi per cui è stata presentata.  
L'intervento integralmente video registrato in DVD è custodito in atti.

**Durante l'intervento del consigliere Di Tommaso entrano in aula i consiglieri: Basile, Giuliani, Minutillo, Pecchia e Zicchieri – presenti 22.**

Intervengono nella discussione nell'ordine i seguenti consiglieri: Percoco, Marzullo, Coccia.

Gli interventi integralmente video registrati in DVD sono custoditi in atti.

- **Durante l'intervento del consigliere Marzullo esce dall'aula il consigliere D'Amico- presenti 21.**
- **Escono dall'aula gli assessori: Azzola, Corradini e Maragoni**

**Assessore Alla** – Interviene per conto dell'amministrazione.

L'intervento integralmente video registrato in DVD è custodito in atti.

**Di Tommaso** – In sede di replica afferma di non essere soddisfatto della risposta dell' assessore.

L'intervento integralmente video registrato in DVD è custodito in atti.

Il **Presidente** non essendoci richieste di ulteriori interventi, sottopone a votazione, per alzata di mano, la proposta di mozione già agli atti del Consiglio

La proposta ottiene il seguente esito:

**Presenti : n. 21**

**Votanti: n. 21**

**Favorevoli: n. 10** - (Marzullo, Di Tommaso, Coccia, Di Mario, Scirocchi, Percoco, Apolloni, D'Andrea, Zicchieri e Venerelli).

**Contrari: n. 11**

**Astenuti n. 0**

e pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'allegata mozione presentata dal gruppo consiliare del P.D.;

Visto l'esito della votazione,

d e l i b e r a

di respingere la proposta contenuta nell'allegata mozione.

**---ooOoo---**

# CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

---ooOoo---

## **PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO:** Proposta di legge della Regione Lazio n. 226/2011 "Sistema integrato degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali per la persona e la famiglia nella Regione Lazio, ai sensi dell' art. 18 del regolamento del consiglio comunale e degli articoli 39 e 43 del TUEL – Mozione sottoscritta dal gruppo consiliare P.D.

### **PARERE TECNICO**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 20 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto.

Terracina, 18 GIU. 2012

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott.ssa Maria Caterina CIAVOLA





Partito Democratico

Partito Democratico

Terracina

GRUPPO CONSILIARE

95

CITTÀ DI TERRACINA  
10 MAG 2012  
Prot. n° 21810/11

CITTÀ DI TERRACINA  
10 MAG 2012  
ARRIVO

Al Sindaco

→ Alla Presidenza del Consiglio Comunale  
**Terracina**

Oggetto: mozione sulla proposta di legge della Regione Lazio n. 226/2011 "Sistema Integrato degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali per la persona e la famiglia nella Regione Lazio", ai sensi dell'art. 18 del regolamento del consiglio comunale e degli art. 39 e 43 del testo unico degli enti locali

**MOZIONE**

Premesso che:

L' Art. 38 della costituzione prevede che: ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera;

I comuni, nell'ambito delle proprie funzioni, in attuazione dell'art. 22 della legge 8 novembre 2000, n.328; devono provvedere a garantire un sistema integrato di interventi e servizi sociali, per realizzare mediante politiche e prestazioni coordinate dei diversi settori della vita sociale, con una serie di servizi integrati alla persona, al nucleo familiare, con il sostegno ai minori, assistenza economica, ai disabili, persone anziane, immigrati e ai giovani.

al contrario la Proposta di Legge regionale "Sistema integrato degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali per la persona e la famiglia nella Regione Lazio", non va incontro al raggiungimento di tali obiettivi, togliendo, tra l'altro, alle amministrazioni comunali il compito di concorrere alla programmazione, alla organizzazione ed alla realizzazione del sistema integrato, considerando che la Legge nazionale considera il Comune l'ente più vicino ai bisogni delle persone e, pertanto, gli conferisce la responsabilità e la regia delle azioni dei diversi attori che interagiscono nel territorio, umiliando le figure degli operatori, tra cui per l'indicazione dell'Assistente sociale ogni 10.000 abitanti,

ESAMINATA

l'indicata proposta di legge,

HA RILEVATO

con particolare preoccupazione, i seguenti punti critici:

1. la creazione dell'O.A.S.I. (Organismo per le Azioni Integrate), individuato in un consorzio di comuni coincidente con il territorio di competenza delle ASL, comporterà un anacronistico accentramento di funzioni (e quindi una violazione del principio di sussidiarietà verticale), la costituzione di un territorio molto ampio e dispersivo con conseguente disgregazione della rete territoriale faticosamente costruita in questi anni, una sempre maggiore difficoltà dello sviluppo del servizio sociale territoriale e la sostanziale impossibilità di realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria;
2. lo standard di un solo assistente sociale ogni 10.000 abitanti, nonostante sia ormai ovunque considerato acquisito che il parametro minimo sia di un assistente sociale ogni 3/5000 abitanti, trascura di considerare la particolarità di ogni territorio e dei cittadini in difficoltà. Siccome ovunque l'utenza lamenta un organico sottodimensionato non si capisce sulla base di quale valutazione si intende stabilire questo standard che è sostanzialmente più basso di quello presente in molte regioni italiane.
3. l'indebolimento del ruolo dei piccoli Comuni e dei Municipi e lo smantellamento definitivo del distretto socio-sanitario quale area territoriale di riferimento e punto strategico della rete dei servizi alla persona e alla famiglia quale ambito per realizzare la



programmazione socio-sanitaria con i piani di zona (L 328/00) ed i piani di attività territoriali PAT (L 229/99);

4. il forte ridimensionamento del metodo della concertazione proponendo invece un modello di welfare fortemente centralizzato, non comunitario e non universale, a sussidiarietà orizzontale;

5. il rinvio all'emanazione di successivi regolamenti per la definizione di questioni cruciali sottraendo dunque temi importanti al dibattito pubblico;

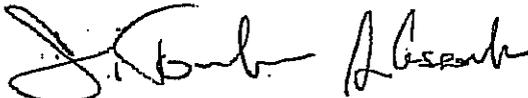
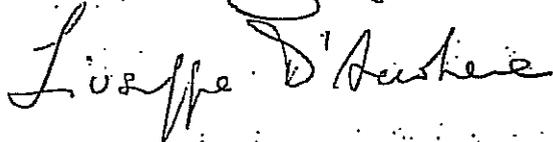
6. la sottovalutazione della funzione sociale e professionale svolta da assistenti sociali, psicologi, operatori socio-sanitari aderendo ad un modello puramente assistenziale che vede in queste figure professionali semplici erogatori di prestazioni.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del **gruppo del partito Democratico** chiedono che venga approvato il seguente ordine del giorno al fine impegnare il Sindaco e la Giunta a provvedere tempestivamente ad intervenire nei confronti della Regione Lazio per:

1. far individuare gli strumenti adeguati per realizzare un welfare locale sostenibile attraverso un'analisi collettiva concernente l'individuazione dei bisogni, la gestione e l'offerta dei servizi e la realizzazione concertata degli interventi.

2. Per ribadire che la legge regionale di riforma è la sede più opportuna per istituire il distretto sociale, che potrebbe essere la soluzione giuridicamente e territorialmente più valida e l'interfaccia più adeguata rispetto al distretto sanitario, e quale ambito istituzionale "forte" in grado di affrontare le complesse problematiche del governo del sistema del servizio sociale, nonché per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria che è l'obiettivo principale che sinora si è cercato di perseguire con scarsa fortuna.

Terracina,

Alessandro Di Tommaso  
Giuseppe D'Andrea

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Marco Raponi

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 28 GIU 2012 sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo [www.gazzettaamministrativa.it](http://www.gazzettaamministrativa.it)) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, 28 GIU 2012

IL MESSO COMUNALE  
~~IL MESSO COMUNALE~~  
~~Franco Polidoro~~

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Marco Raponi

---

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° \_\_\_\_\_

Terracina, \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, \_\_\_\_\_

per  
l'incaricato **IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**ISTRUTTORE DIRETTIVO**  
Valentino Di Mauro